

# UNIVERSITÀ

## Job day: faccia a faccia tra studenti e aziende

**Giovedì 27 novembre** Giornata dedicata all'incontro con il mondo del lavoro

Luca Molinari

**I**l mondo del lavoro incontra gli studenti dell'Ateneo. Giovedì 27 novembre dalle 9,30 alle 17 nel Palazzo centrale dell'Università è in programma il «Job day 2014». Un'ipr incontra le aziende. L'evento è pensato per favorire un confronto diretto tra gli studenti e la realtà produttiva del nostro territorio. Durante la giornata saranno presenti gli stand di svariate aziende e istituzioni attive in svariati settori (industria, commercio, banche, finanza, consulenza). Non solo. Ogni studente potrà dialogare personalmente con i responsabili delle risorse umane delle aziende presenti, consegnando il proprio curriculum.

L'evento si aprirà alle 9.30 con i saluti di Loris Borghi, rettore dell'Ateneo, Maria Cristina Ossiprandi, pro rettrice con delega per l'Area didattica e servizi agli studenti, Sara Rainieri, delegata del rettore per l'Orientamento in uscita e le politiche di raccordo con il mondo del lavoro, e Cesare Azzali, direttore dell'Unione parmense degli industriali. Seguirà l'intervento di Silvia Ghiselli, del Consorzio Interuniversitario Alma Laurea, che presenterà i dati sulla condizione occupazionale dei laureati dell'Università di Parma a uno, tre e cinque anni dalla laurea, e le testimonianze di Marco Reggiani, presidente Italgas e direttore Affari legali, societari e compliance Snam e Davide Bollati, presidente del Gruppo Davines. Per favorire la presenza degli

studenti all'evento, l'Ateneo ha deciso di sospendere per l'intera giornata le lezioni di tutti i corsi di laurea e laurea magistrale. «Il Job day - ha dichiarato Loris Borghi - rappresenta un appuntamento fondamentale e di alto valore strategico per il nostro Ateneo. Eventi come questo rappresentano una grande opportunità per i nostri studenti e proseguono il percorso di avvicinamento tra l'Università e il territorio». Maria Cristina Ossiprandi, ha ribadito il valore dell'iniziativa, rimarcando l'importanza di «presentare le esperienze di lavoro tramite la testimonianza diretta di due alunni dell'Ateneo che hanno scelto due percorsi professionali diversi tra loro». Sara Rainieri ha quindi illustrato nel dettaglio il programma della



Relatori In alto da sinistra: Maria Cristina Ossiprandi con il rettore Loris Borghi. Qui sopra: Sara Rainieri.

### OBIETTIVO LAVORO

Per favorire la partecipazione di tutti gli iscritti all'Ateneo lezioni sospese da mattina a sera

#### L'ELENCO I PROTAGONISTI

●● Ecco l'elenco delle aziende coinvolte del Job day del 27 novembre  
Abenergie, Acmi, Adecco, Altran Italia, Bonatti, Bormioli Rocco, Cargil, Cariparma Credit Agricole, Casappa, Cedacri, Cft, Chiesi Farmaceutici, Cisita, Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, Credem, Dallara, Davines, E-Project srl, Er.Go, Elettric 80, Fagioli, Fondazione Collegio Europeo di Parma, Gea Mechanical Equipment Italia, Generali Ina Assitalia

agenzia di Parma, Gia (Gruppo Imprese Artigiane), Heinz, Ikea, Italia Lavoro, John Bean Technologies, Kedos, Lombardini, Manpower 4 Expo 2014, Maselli Misure, Metodo logie Informatiche, Nestlé Italia, Parmalat, Parker Hannifin Italy, Perfume Holding Group, Pizzarotti, Procter&Gamble, Quanta, Santini Officina Italiana, Sidel, Sinapsi Group, Snam, Stef Logistic, Terex Corporation, Umana, Unione Parmense Industriali, Vodafone.

giornata. «Le aziende e le istituzioni che parteciperanno - ha affermato - rappresentano tutti i settori produttivi più importanti del territorio e le principali associazioni di riferimento del mondo produttivo. Grazie alla presenza dei responsabili delle risorse umane ogni studente potrà avere un confronto diretto con le aziende». Alcune realtà hanno chiesto spazi ad hoc «per intervistare gli studenti - ha aggiunto - e favorire il loro ingresso nel mondo del lavoro». Era presente anche Marco Vagnozzi, presidente del Consiglio comunale, in rappresentanza dell'amministrazione, che ha sottolineato l'importanza di valorizzare il brand dell'Università di Parma attraverso iniziative come il Job day. ■

#### Associazione

**I** ragazzi e le ragazze della «Civetta» non amano il silenzio. Ma per l'Università, la loro arte fa fin troppo «rumore». Il collettivo culturale «La Civetta» è nato un anno fa, da studenti iscritti alla stessa classe di filosofia. Ben presto, a loro si sono aggregati universitari di altri corsi, tutti ventenni; hanno cominciato a organizzare eventi, incontri, a condividere disegni e scritti. Hanno chiesto una sede per le loro attività, anche se il loro collettivo non rientra ancora nella lista delle associazioni studentesche riconosciute dall'Ateneo.

Nel frattempo, invece di aspettare, hanno aperto un loro spazio in borgo Montasù 6, in un negozio sfitto, in centro storico, tra il Duomo e la Biblioteca Guanda, dove espongono le loro opere, artistiche e artigianali. Si sono autotassati e hanno affittato questo piccolo locale, in cui si possono trovare le loro opere in creta, maschere, quadri. Attorno a questo progetto gravitano ormai una cinquantina di persone. Per festeggiare il primo anno di attività, il mese scorso, hanno messo in piedi un appuntamento nel chiostro di Lettere, in via D'Azeglio, una giornata per presentarsi agli altri alunni, con tutte le forme di espressione artistica a disposizione. Il programma prevedeva, nel pomeriggio, esposizione di fotografie e dipinti, spettacoli teatrali, esibizioni musicali e lettura di poesie. Ma, prima ancora che le attività iniziassero, i responsabili della sicurezza dell'Ateneo hanno invitato gli universitari a non andare avanti per non disturbare il regolare svolgimento delle lezioni. Gli studenti hanno protestato,

## GRUPPO DI STUDENTI DEDITI ANCHE ALL'ARTIGIANATO «La Civetta», ecco il collettivo degli artisti «troppo rumorosi»

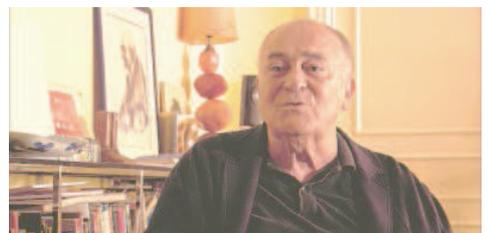


senza di non intralciare l'attività dei loro colleghi, compresi i tanti che studiano nella biblioteca dei Paolotti, accanto al chiostro. «Era una giornata di presentazione delle nostre attività - spiegano i ragazzi del collettivo -. Avevamo as-

sicurato il tranquillo svolgimento delle attività didattiche e di studio, abbiamo allestito il chiostro dell'Università di via d'Azeglio con i prodotti e le opere artistiche, in una giornata scandita anche da momenti teatrali e musicali. Gli spazi

del chiostro di Lettere sono stati allestiti in modo ordinato e ragionato, permettendo il passaggio e la comodità di tutti. Le opere d'arte in carta pesta, pittura e gli striscioni sono stati sistemati in modo da valorizzare gli spazi universitari». «Pur avendo documentato con foto l'iniziativa e spiegato con chiarezza i nostri intenti, - continuano gli studenti - l'Ateneo ha tentato di impedire lo svolgimento dell'iniziativa suddetta minacciando di chiamare le forze dell'ordine con l'accusa di ostacolare il riuscito proseguimento delle lezioni universitarie e di danneggiare gli spazi dell'università». Dopo un lungo confronto, la giornata è andata avanti, con spettacoli ed esposizioni e musica in sordina. «L'Università deve essere diversa, deve trasformarsi realmente in ciò per cui è stata creata: un luogo di cultura, auto-espressione e incontro. È quello che cerchiamo di realizzare» sostengono i ragazzi del collettivo.

La Civetta è un gruppo di artisti poco «accademici», aperto verso l'esterno. L'intento dei suoi affiliati infatti non riguarda solo l'attività artistica, ma anche la voglia di fare rete e coinvolgere i ragazzi in arrivo da fuori Parma e da fuori Italia. Anche per questo è stato creato l'«erasmus info point», in cui gli studenti arrivati da ogni parte d'Europa imparano a conoscere meglio l'Università e la città. ■ E.G.



## MOSTRA A PALAZZO SANVITALE Bertolucci e il cinema: una lunga fiaba attraverso i manifesti



«Tracce di cinema: i manifesti dei film di Bernardo Bertolucci». La mostra dedicata ai manifesti dei film del grande regista si

apre sabato prossimo, nell'ambito delle iniziative di «Parma per Bernardo Bertolucci», promosse dall'Università in vista della consegna della laurea honoris causa a un parmigiano che si è fatto largo nel mondo, in programma il 16 dicembre.

Da sabato 22 novembre al 31 dicembre nelle sale dei Musei della Fondazione Monte Parma - Palazzo Sanvitale (ingresso da Via Cairoli) sarà possibile vedere

un'inedita raccolta di manifesti interessanti sia dal punto di vista della pubblicità culturale che della grafica. I manifesti originali di tutti i film di Bernardo Bertolucci appartengono all'Archivio Maurizio Baroni/Cineteca di Bologna.

La mostra è allestita all'interno della XVII edizione del Parma Film Festival. Occasione unica anche per lo stesso Bertolucci, che non ha una collezione personale così estesa e completa, l'esposizione costituisce anche un interessante itinerario nella grafica di cinquant'anni di cinema: dai manifesti d'arte (emblematico quello del primo film di Bertolucci «La commare secca») a quelli più incentrati sui volti degli attori, una vera carrellata d'autore. ■